

ASSISI Piano Urbano Complesso La guerra sul Puc sbarca in Consiglio I partiti tremano

ASSISI – La guerra del Puc sempre più capace di aprire crepe nella maggioranza del sindaco Giorgio Bartolini (nella foto) e all'interno degli stessi partiti. Del Piano Urbano Complesso per Santa Maria degli Angeli si parlerà anche domani sera nella cittadina della Porziuncola. L'iniziativa è della Pro Loco che ha organ-

**Intanto
la Pro Loco
ha organizzato
un incontro
con i cittadini**

nizzato un incontro dibattito (alle 21, nell'auditorium della scuola media) con la cittadinanza per affrontare il tema e vedere cosa ne sarà del progetto che, dopo le recenti vicende, con la mancata approvazione in consiglio comunale, rischia la bocciatura in Regione, con quel che ne consegue in termini urbanistici, operativi e finanziari. Sulla vicenda interviene anche Andrea Lignani Marchesani, consigliere regionale di An e responsabile provinciale del partito. «E' giusto — sottolinea Lignani Marchesani — dare autonomia piena ai livelli locali quando si parla di questioni amministrative, per quanto importanti, come un Piano urbano complesso.

Ad oggi non c'è alcun motivo evidente per contestare un'azione motivata e portata avanti dai rappresentanti istituzionali, partitici e consiliari, di An di Assisi cui va la piena fiducia della Federazione provinciale, basata tra l'altro anche sulla loro piena legittimità giuridica e statutaria».

Ma nel mirino di Lignani Marchesani, a testimonianza di una situazione interna delicata, finisce anche un consigliere comunale di Assisi di An, Leonardo Paoletti «la cui posizione — evidenzia il responsabile provinciale di An — sarà attentamente valutata dagli organi competenti del partito» per aver sferrato giudizi gratuiti e privi di fondamento nei confronti di dirigenti regionali. Con un messaggio finale agli alleati: la destra intende costruire insieme agli alleati un percorso condiviso verso le Comunali del 2006, ma nessuno si può arrogare il diritto di assegnare ruoli ed incarichi in nome e per conto di An che, nella sua piena sovranità interna, costruirà una lista competitiva per contribuire alla prosecuzione dell'esperienza del Centrodestra ad Assisi.

Maurizio Baglioni



ASSISI

Condannato il piromane di Santa Maria

ASSISI – Un anno e undici mesi di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali. A tanto è stato condannato ieri mattina, nella Sezione di Assisi del Tribunale di Perugia, A.Z., il trentatreenne assisano arrestato per incendio doloso sabato scorso dai carabinieri dopo che aveva appiccato un incendio a Santa Maria degli Angeli. Al termine del processo per direttissima, l'uomo — difeso dall'avvocato Carlo Pacelli — è stato rimesso in libertà. Il pm, Adele Lerose, aveva chiesto la condanna a 4 anni. L'inquietante episodio si era verificato intorno alle 13, sotto un sole di fuoco di questa torrida estate. A.Z. aveva fermato la sua autovettura lungo via Madonna delle Grazie, a Santa Maria degli Angeli, ed aveva acceso il fuoco. Il fumo era stato notato dai carabinieri del Radiomobile di Assisi che, temendo un incendio, avevano subito dato l'allarme al 115 dei Vigili del Fuoco. Si erano poi avvicinati alle fiamme, notando un uomo che, frettolosamente, saliva a bordo di una Skoda Fabia e per poi allontanarsi sgommando. Subito era scattato l'inseguimento che, in poco tempo, aveva permesso di fermare la Skoda. Sconcertante era stata poi la risposta di A.Z. ai militari che gli chiedevano conto del suo comportamento. «Oggi non avevo nulla da fare e volevo passare la giornata in maniera diversa», aveva detto per giustificarsi. Ma quella confessione non comparirebbe negli atti del dibattimento. L'incendio, grazie al tempestivo intervento dei pompieri, era stato subito domato, con le fiamme che, peraltro, stavano mettendo in serio pericolo le abitazioni confinanti e un complesso alberghiero pieno di turisti. Da qui l'arresto del piromane.

M.B.

BASTIA UMBRA Dure critiche al sindaco

Allarme sicurezza, Cdl all'attacco Al via una petizione tra i residenti

BASTIA – Il dialogo «bipartisan» sulla sicurezza non ha dato frutti. La Cdl, Forza Italia in particolare, è all'attacco ritenendo insufficienti le risposte del sindaco Francesco Lombardi, che al di là delle iniziative intraprese dall'amministrazione, ritiene che le iniziative di Forza Italia siano viziate da spirito strumentale. Nelle ultime settimane i responsabili della Cdl hanno lavorato, anche tra la gente e con le associazioni, per preparare una mobilitazione popolare. Ecco spiegato l'avvio di una petizione, per sollecitare la giunta a iniziative concrete, sfidando il sindaco Lombardi a dire «no» alla gente. Al primo posto delle richieste, il completamento della pianta organica della polizia municipale, applicando il parametro di un vigile ogni 700 abitanti. Quindi, la nomina di un comandante del corpo. «Il nostro obiettivo — sottolinea il capogruppo della Cdl Fabrizio Masci — è portare in Consiglio comunale proposte concrete sottoscritte dai cittadini». Tra queste i contributi a operatori economici, per dotarsi di sistemi di sicurezza e di allargare la collaborazione ai Comuni limitrofi che, sul fronte della sicurezza, hanno problemi analoghi.

BASTIA UMBRA Il Consiglio ha approvato il progetto per via San Rocco

Sottopasso, «sì» al piano

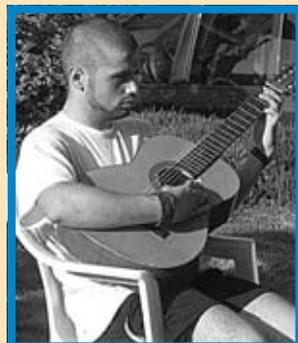
BASTIA — Il Consiglio comunale a maggioranza ha votato il progetto esecutivo del sottopasso ferroviario di via San Rocco. Un'opera attesa e auspicata da tutti, ma che ha diviso i gruppi politici: la maggioranza di centrosinistra a favore e le minoranze contrarie. L'opera, che per le sue caratteristiche piuttosto complesse e di forte impatto ambientale desta i timori di alcuni residenti, costerà circa un milione e mezzo di euro, in parte finanziati con il contributo delle Ferrovie dello Stato per l'eliminazione del passaggio a livello. Assente l'assessore ai lavori pubblici Antonio Criscuolo, che ne aveva seguito l'intero iter, ed è toccato al sindaco Lombardi difendere il progetto che è stato modificato accogliendo in parte le richieste dei residenti. Non solo; è stato

sottoposto almeno due volte ad assemblee popolari. La partecipazione, in questi casi, è stata scarsa e l'ultima assemblea ha registrato pochissime presenze. Molto pesante nel sottolineare che il progetto crea più problemi alla viabilità di quanti ne risolve è stato l'architetto Adriano Brozzetti, che ha riproposto lo spostamento del sottovia più a nord nell'area di via Irlanda, dove è previsto un altro sottopasso ferroviario. Negativo il parere anche di Forza Italia, mentre Luigino Ciotti della Rifondazione comunista ha stigmatizzato la scelta di partire da via San Rocco invece che da via Firenze, dove con la costruzione di nuovi edifici residenziali la situazione della viabilità diventerà una grave emergenza, già nei prossimi mesi.

M.S.

ASSISI Continuano le ricerche di Fabrizio Catalano scomparso lo scorso 20 luglio

Svanisce nel nulla, l'appello dei genitori



ASSISI – Svanito nel nulla. Non si trova Fabrizio Catalano (nella foto) e cresce l'apprensione dei familiari impegnati senza sosta, con in testa la mamma Caterina, per trovare un segno che riporti al loro congiunto, sparito da mercoledì 20 luglio. Le ricerche da parte dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri continua senza sosta, in particolare nella zona di Pieve San

Nicolò e del Sentiero Francescano dove erano stati trovate tracce del passaggio del ragazzo, di 19 anni, originario di Collegno, nel Torinese, giunto in Assisi per partecipare a un corso di musicoterapia. Ma soprattutto si cerca chi può aver visto Fabrizio, alto un metro e 67, con i capelli corti, miope e privo di occhiali, taciturno, che necessita di farmaci specifici.

TODI Catuscia Marini scende in campo per difendere la formula della manifestazione

«Il Festival deve aprire ai privati»

TODI — All'indomani della fine dell'ultima edizione di Todi Arte Festival, il Comune sta lavorando al rinnovo della convenzione con l'associazione Palatina di cui Simona Marchini è rappresentante. Ancora due anni di sicuro festival per una manifestazione di cui Catuscia Marini ha difeso sempre formula e qualità. Da qui l'impegno ad aggiungere più risorse pubbliche importanti da parte della Regione e a promuovere l'associazione «Amici della manifestazione Todi-Arte» che si è appena costituita. Nata con l'obiettivo di creare un

maggiore collegamento tra il festival e la città, anche attraverso periodiche occasioni d'incontro e di fidelizzare eventuali sponsor, ha bisogno del coinvolgimento dei privati. Il Comune è uno dei soci fondatori, avendo messo a disposizione la professionalità del direttore generale, Giannetto Serafini. «Per ora è un atto di fede — ha detto Serafini — che va tradotto, superando la tradizionale diffidenza e pigrizia del tuderte». E' prevista un'iscrizione che dà il diritto di partecipare alle assemblee e offre la possibilità di ottenere sconti sui biglietti.